



Istituto  
nazionale  
di statistica

STATISTICHE IN BREVE

## Le aziende agrituristiche in Italia al 31 dicembre 2003

L'Istat rende disponibili i principali risultati della rilevazione sull'agriturismo in Italia, con riferimento al 31 dicembre 2003. Essa riguarda tutte le aziende agricole autorizzate all'esercizio di una o più tipologie di attività agrituristiche (alloggio, ristorazione, degustazione e altre attività).

La fonte utilizzata per la raccolta dei dati è quella degli archivi amministrativi di Regioni e Province autonome e di altre amministrazioni pubbliche.

L'agriturismo consiste nell'offerta di ospitalità da parte di un'azienda agricola che, adeguando le proprie strutture, ha ottenuto apposita autorizzazione comunale all'esercizio dell'attività.

### Principali risultati

Al 31 dicembre 2003 sono 13.019 le aziende agricole autorizzate all'esercizio dell'agriturismo. Rispetto alla precedente rilevazione, riferita al 31 dicembre 1998, si registra un incremento di 3.301 unità (+34,0 per cento) (*Tav. 1*). In particolare, risultano in crescita le aziende autorizzate all'alloggio, alla ristorazione, alla degustazione e alle altre attività, rispettivamente di 2.733 (+34,0 per cento), 1.469 (+31,1 per cento), 1.309 (+117,2 per cento) e 3.348 unità (+81,9 per cento). Il 45,7 per cento degli agriturismi si concentra nel Nord del Paese, il 33,6 per cento nel Centro ed il restante 20,7 per cento nel Mezzogiorno. Nelle regioni centrali risulta localizzato il 39,1 per cento delle aziende con alloggio, il 20,6 per cento di quelle con ristorazione, il 52,5 per cento degli agriturismi con degustazione ed il 40,0 per cento di quelli con altre attività (equitazione, escursionismo, osservazioni naturalistiche, trekking, mountain bike, corsi, sport, varie). La presenza di aziende agrituristiche è capillarmente diffusa e storicamente radicata in Toscana e Alto Adige; l'attività agrituristica presenta dimensioni significative anche in Veneto, Lombardia, Umbria, Campania, Emilia-Romagna, Sardegna e Piemonte.

Ufficio della comunicazione  
Tel. + 39 06 4673.2243-2244

Centro di informazione statistica  
Tel. 39 06 4673.3106

Informazioni e chiarimenti  
**Servizio Agricoltura**  
Roma, Via A. Ravà, 150 - 00142  
Mario Adua  
Tel. + 39 06 5431129  
e-mail: [adua@istat.it](mailto:adua@istat.it)

Tavola 1 – Aziende agrituristiche autorizzate per tipo di attività e regione – al 31 dicembre 1998 e 2003

REGIONI	ALLOGGIO				RISTORAZIONE			
	Al 31/12		Variazioni		Al 31/12		Variazioni	
	1998	2003	assolute	%	1998	2003	assolute	%
Piemonte	240	374	134	55,8	308	362	54	17,5
Valle d'Aosta	41	42	1	2,4	21	24	3	14,3
Lombardia	520	382	-138	-26,5	651	614	-37	-5,7
Trentino-Alto Adige	2.528	2.343	-185	-7,3	494	456	-38	-7,7
<i>Bolzano-Bozen</i>	2.412	2.198	-214	-8,9	403	355	-48	-11,9
<i>Trento</i>	116	145	29	25,0	91	101	10	11,0
Veneto	259	404	145	56,0	524	583	59	11,3
Friuli - Venezia Giulia	52	142	90	173,1	214	272	58	27,1
Liguria	232	200	-32	-13,8	191	196	5	2,6
Emilia-Romagna	473	359	-114	-24,1	505	453	-52	-10,3
Toscana	1.442	2.941	1.499	104,0	405	619	214	52,8
Umbria	440	672	232	52,7	87	203	116	133,3
Marche	287	336	49	17,1	20	216	196	980,0
Lazio	98	266	168	171,4	98	235	137	139,8
Abruzzo	271	401	130	48,0	183	287	104	56,8
Molise	18	47	29	161,1	18	60	42	233,3
Campania	99	499	400	404,0	94	530	436	463,8
Puglia	289	202	-87	-30,1	268	125	-143	-53,4
Basilicata	236	241	5	2,1	107	126	19	17,8
Calabria	110	227	117	106,4	99	70	-29	-29,3
Sicilia	69	278	209	302,9	77	260	183	237,7
Sardegna	330	411	81	24,5	360	502	142	39,4
<b>ITALIA</b>	<b>8.034</b>	<b>10.767</b>	<b>2.733</b>	<b>34,0</b>	<b>4.724</b>	<b>6.193</b>	<b>1.469</b>	<b>31,1</b>
<i>Nord-ovest</i>	<i>1.033</i>	<i>998</i>	<i>-35</i>	<i>-3,4</i>	<i>1.171</i>	<i>1.196</i>	<i>25</i>	<i>2,1</i>
<i>Nord-est</i>	<i>3.312</i>	<i>3.248</i>	<i>-64</i>	<i>-1,9</i>	<i>1.737</i>	<i>1.764</i>	<i>27</i>	<i>1,6</i>
<i>Centro</i>	<i>2.267</i>	<i>4.215</i>	<i>1.948</i>	<i>85,9</i>	<i>610</i>	<i>1.273</i>	<i>663</i>	<i>108,7</i>
<i>Sud</i>	<i>1.023</i>	<i>1.617</i>	<i>594</i>	<i>58,1</i>	<i>769</i>	<i>1.198</i>	<i>429</i>	<i>55,8</i>
<i>Isole</i>	<i>399</i>	<i>689</i>	<i>290</i>	<i>72,7</i>	<i>437</i>	<i>762</i>	<i>325</i>	<i>74,4</i>

  

REGIONI	DEGUSTAZIONE				ALTRE ATTIVITA'				TOTALE			
	Al 31/12		Variazioni		Al 31/12		Variazioni		Al 31/12		Variazioni	
	1998	2003	assolute	%	1998	2003	assolute	%	1998	2003	assolute	%
Piemonte	45	218	173	384,4	118	533	415	351,7	358	533	175	48,9
Valle d'Aosta	1	24	23	2.300,0	4	2	-2	-50,0	49	53	4	8,2
Lombardia	17	28	11	64,7	246	287	41	16,7	710	728	18	2,5
Trentino-Alto Adige	-	27	27	-	50	1.272	1.222	2.444,0	2.847	2.636	-211	-7,4
<i>Bolzano-Bozen</i>	-	-	-	-	36	1.253	1.217	3.380,0	2.678	2.438	-240	-9,0
<i>Trento</i>	-	27	27	-	14	19	5	35,7	169	198	29	17,2
Veneto	254	196	-58	-22,8	205	258	53	25,9	713	840	127	17,8
Friuli - Venezia Giulia	36	3	-33	-91,7	53	96	43	81,1	233	350	117	50,2
Liguria	-	-	-	-	110	69	-41	-37,3	273	258	-15	-5,5
Emilia-Romagna	-	-	-	-	487	427	-60	-12,3	574	547	-27	-4,7
Toscana	208	1.064	856	411,5	1.006	2.015	1.009	100,3	1.454	2.953	1.499	103,1
Umbria	301	209	-92	-30,6	440	602	162	36,8	440	672	232	52,7
Marche	-	-	-	-	267	123	-144	-53,9	291	407	116	39,9
Lazio	-	-	-	-	85	234	149	175,3	134	345	211	157,5
Abruzzo	-	-	-	-	116	189	73	62,9	313	458	145	46,3
Molise	13	20	7	53,8	23	42	19	82,6	21	68	47	223,8
Campania	2	456	454	22.700,0	29	422	393	1.355,2	132	581	449	340,2
Puglia	24	11	-13	-54,2	150	126	-24	-16,0	302	203	-99	-32,8
Basilicata	115	81	-34	-29,6	178	161	-17	-9,6	238	270	32	13,4
Calabria	73	49	-24	-32,9	90	115	25	27,8	113	266	153	135,4
Sicilia	28	40	12	42,9	67	236	169	252,2	146	308	162	111,0
Sardegna	-	-	-	-	364	227	-137	-37,6	377	543	166	44,0
<b>ITALIA</b>	<b>1.117</b>	<b>2.426</b>	<b>1.309</b>	<b>117,2</b>	<b>4.088</b>	<b>7.436</b>	<b>3.348</b>	<b>81,9</b>	<b>9.718</b>	<b>13.019</b>	<b>3.301</b>	<b>34,0</b>
<i>Nord-ovest</i>	<i>63</i>	<i>270</i>	<i>207</i>	<i>328,6</i>	<i>478</i>	<i>891</i>	<i>413</i>	<i>86,4</i>	<i>1.390</i>	<i>1.572</i>	<i>182</i>	<i>13,1</i>
<i>Nord-est</i>	<i>290</i>	<i>226</i>	<i>-64</i>	<i>-22,1</i>	<i>795</i>	<i>2.053</i>	<i>1.258</i>	<i>158,2</i>	<i>4.367</i>	<i>4.373</i>	<i>6</i>	<i>0,1</i>
<i>Centro</i>	<i>509</i>	<i>1.273</i>	<i>764</i>	<i>150,1</i>	<i>1.798</i>	<i>2.974</i>	<i>1.176</i>	<i>65,4</i>	<i>2.319</i>	<i>4.377</i>	<i>2.058</i>	<i>88,7</i>
<i>Sud</i>	<i>227</i>	<i>617</i>	<i>390</i>	<i>171,8</i>	<i>586</i>	<i>1.055</i>	<i>469</i>	<i>80,0</i>	<i>1.119</i>	<i>1.846</i>	<i>727</i>	<i>65,0</i>
<i>Isole</i>	<i>28</i>	<i>40</i>	<i>12</i>	<i>42,9</i>	<i>431</i>	<i>463</i>	<i>32</i>	<i>7,4</i>	<i>523</i>	<i>851</i>	<i>328</i>	<i>62,7</i>

## Consistenza e localizzazione delle aziende

Tra il 1998 e il 2003 le aziende agrituristiche aumentano in misura diversa nelle varie ripartizioni territoriali del Paese (*Tav. 1*). Nelle regioni settentrionali, l'aumento risulta alquanto contenuto (+188 unità, pari al 3,3 per cento) ed è la risultante degli aumenti registrati in Piemonte, Veneto e Friuli-Venezia Giulia che compensano la diminuzione degli agriturismi altoatesini (-240 unità, pari al 9,0 per cento). Nelle regioni centrali si riscontrano gli aumenti più consistenti, in particolare in Toscana che raddoppia il numero degli agriturismi (+1.499 unità, pari al 103,1 per cento), seguita da Umbria, Marche e Lazio che passano complessivamente da 865 a 1.424 aziende agrituristiche (+559 unità, pari al 64,6 per cento). Nel Mezzogiorno, gli agriturismi salgono da 1.642 a 2.697 (+1.055 unità, pari al 64,3 per cento), con punte più alte in Campania, Calabria e Abruzzo; la Sicilia raddoppia il numero delle aziende (+162 unità, pari al 111,0 per cento) mentre in Sardegna gli agriturismi aumentano di 166 unità (+44,0 per cento).

Nonostante la crescita sia diffusa in tutte le ripartizioni territoriali, la presenza di strutture agrituristiche aumenta principalmente nelle regioni centro-meridionali che raggiungono il 54,3 per cento del totale nazionale rispetto al 40,8 per cento del 1998.

La rilevazione 2003 si arricchisce dell'informazione relativa al sesso di coloro che guidano l'azienda agriturbistica. A livello nazionale, gli 8.695 conduttori aziendali costituiscono il 66,8 per cento del totale a fronte delle 4.324 conduttrici che rappresentano il restante 33,2 per cento (*Tav. 2*). L'entità della presenza femminile varia da regione a regione: la quota più bassa è quella dell'Alto Adige dove le 307 conduttrici rappresentano appena il 12,6 per cento del totale provinciale. Considerando che l'entità degli agriturismi altoatesini è di 2.438 unità (55,8 per cento di quelli del Nord-est e 18,7 per cento di quelli italiani), il dato di Bolzano va ad incidere profondamente sulla presenza di donne conduttrici nel Nord-est e in Italia. Nelle altre ripartizioni, invece, la presenza femminile è più alta e pari, rispettivamente, al 42,2 per cento nel Nord-ovest, al 39,3 per cento nel Centro, al 41,7 per cento nel Sud e al 34,8 per cento nelle Isole. In termini assoluti, le conduttrici risultano più numerose in Toscana, ove gestiscono 1.132 agriturismi; viceversa, in Molise sono appena 32 gli agriturismi condotti dalle donne.

Nel corso del 2003 risultano concesse 1.458 nuove autorizzazioni (*Tav. 3*) a fronte delle 1.249 rilasciate nel 1998 (+209 unità, pari al 16,7 per cento). In valore assoluto, gli aumenti maggiori si verificano in Toscana (+210 unità) e Lombardia (+101 unità).

Il tasso di rinnovamento degli agriturismi risulta particolarmente elevato in Toscana, Alto Adige ed Emilia-Romagna e pari, rispettivamente, a 31,6 per cento, 16,5 per cento e 8,7 per cento del totale nazionale<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup>L'indicatore rappresenta, in termini sia assoluti che percentuali, la composizione regionale del tasso di rinnovamento rispetto all'incremento nazionale.

**Tavola 2 - Aziende agrituristiche autorizzate per sesso del conduttore aziendale e regione (\*) - al 31 dicembre 2003**

REGIONI	Maschi			Femmine			Totale		
	Numero	Incidenza %	Composizione %	Numero	Incidenza %	Composizione %	Numero	Incidenza %	Composizione %
Piemonte	300	56,3	3,5	233	43,7	5,4	533	100,0	4,1
Valle d'Aosta	13	24,5	0,1	40	75,5	0,9	53	100,0	0,4
Lombardia	459	63	5,3	269	37	6,2	728	100,0	5,6
Trentino-Alto Adige	2.284	86,6	26,3	352	13,4	8,2	2.636	100,0	20,2
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>2.131</i>	<i>87,4</i>	<i>24,5</i>	<i>307</i>	<i>12,6</i>	<i>7,1</i>	<i>2.438</i>	<i>100,0</i>	<i>18,7</i>
<i>Trento</i>	<i>153</i>	<i>77,3</i>	<i>1,8</i>	<i>45</i>	<i>22,7</i>	<i>1,1</i>	<i>198</i>	<i>100,0</i>	<i>1,5</i>
Veneto	618	73,6	7,1	222	26,4	5,1	840	100,0	6,5
Friuli-Venezia Giulia	236	67,4	2,7	114	32,6	2,6	350	100,0	2,7
Liguria	137	53,1	1,6	121	46,9	2,8	258	100,0	2
Emilia-Romagna	361	66	4,1	186	34	4,3	547	100,0	4,2
Toscana	1.821	61,7	20,9	1.132	38,3	26,2	2.953	100,0	22,7
Umbria	383	57	4,4	289	43	6,7	672	100,0	5,2
Marche	254	62,4	2,9	153	37,6	3,5	407	100,0	3,1
Lazio	198	57,4	2,3	147	42,6	3,4	345	100,0	2,6
Abruzzo	256	55,9	2,9	202	44,1	4,7	458	100,0	3,5
Molise	36	52,9	0,4	32	47,1	0,7	68	100,0	0,5
Campania	319	54,9	3,7	262	45,1	6,1	581	100,0	4,5
Puglia	138	68	1,6	65	32	1,5	203	100,0	1,6
Basilicata	159	58,9	1,8	111	41,1	2,6	270	100,0	2,1
Calabria	168	63,2	2,0	98	36,8	2,3	266	100,0	2
Sicilia	200	64,9	2,3	108	35,1	2,5	308	100,0	2,3
Sardegna	355	65,4	4,1	188	34,6	4,3	543	100,0	4,2
<b>ITALIA</b>	<b>8.695</b>	<b>66,8</b>	<b>100,0</b>	<b>4.324</b>	<b>33,2</b>	<b>100,0</b>	<b>13.019</b>	<b>100,0</b>	<b>100</b>
<i>Nord-ovest</i>	<i>909</i>	<i>57,8</i>	<i>10,5</i>	<i>663</i>	<i>42,2</i>	<i>15,3</i>	<i>1.572</i>	<i>100,0</i>	<i>12,1</i>
<i>Nord-est</i>	<i>3.499</i>	<i>80,0</i>	<i>40,2</i>	<i>874</i>	<i>20,0</i>	<i>20,2</i>	<i>4.373</i>	<i>100,0</i>	<i>33,6</i>
<i>Centro</i>	<i>2.656</i>	<i>60,7</i>	<i>30,5</i>	<i>1.721</i>	<i>39,3</i>	<i>39,8</i>	<i>4.377</i>	<i>100,0</i>	<i>33,6</i>
<i>Sud</i>	<i>1.076</i>	<i>58,3</i>	<i>12,4</i>	<i>770</i>	<i>41,7</i>	<i>17,9</i>	<i>1.846</i>	<i>100,0</i>	<i>14,2</i>
<i>Isole</i>	<i>555</i>	<i>65,2</i>	<i>6,4</i>	<i>296</i>	<i>34,8</i>	<i>6,8</i>	<i>851</i>	<i>100,0</i>	<i>6,5</i>

(\*) - Nel caso di società o ente si considera il sesso del capo azienda

**Tavola 3 - Nuove aziende agrituristiche autorizzate per regione - Anni 1998 e 2003**

REGIONI	1998		2003		Variazioni	
	Numero	%	Numero	%	assolute	%
Piemonte	-	-	17	1,2	17	-
Valle d'Aosta	2	0,2	1	0,1	-1	-50,0
Lombardia	3	0,2	104	7,1	101	3.366,7
Trentino-Alto Adige	167	13,4	240	16,5	73	43,7
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>153</i>	<i>12,3</i>	<i>210</i>	<i>14,4</i>	<i>57</i>	<i>37,3</i>
<i>Trento</i>	<i>14</i>	<i>1,1</i>	<i>30</i>	<i>2,1</i>	<i>16</i>	<i>114,3</i>
Veneto	49	3,9	72	4,9	23	46,9
Friuli-Venezia Giulia	138	11,0	(*)	(*)	(*)	(*)
Liguria	74	5,9	25	1,7	-49	-66,2
Emilia-Romagna	82	6,6	127	8,7	45	54,9
Toscana	251	20,1	461	31,6	210	83,7
Umbria	149	11,9	102	7,0	-47	-31,5
Marche	23	1,8	14	1,0	-9	-39,1
Lazio	9	0,7	40	2,7	31	344,4
Abruzzo	73	5,8	9	0,6	-64	-87,7
Molise	4	0,3	8	0,5	4	100,0
Campania	32	2,6	50	3,4	18	56,3
Puglia	76	6,1	6	0,4	-70	-92,1
Basilicata	34	2,7	8	0,6	-26	-76,5
Calabria	-	-	33	2,3	33	-
Sicilia	27	2,2	36	2,5	9	33,3
Sardegna	56	4,5	105	7,2	49	87,5
<b>ITALIA</b>	<b>1.249</b>	<b>100,0</b>	<b>1.458</b>	<b>100,0</b>	<b>209</b>	<b>16,7</b>
<i>Nord-ovest</i>	<i>79</i>	<i>6,3</i>	<i>147</i>	<i>10,1</i>	<i>68</i>	<i>86,1</i>
<i>Nord-est</i>	<i>436</i>	<i>34,9</i>	<i>439</i>	<i>30,1</i>	<i>3</i>	<i>0,7</i>
<i>Centro</i>	<i>432</i>	<i>34,6</i>	<i>617</i>	<i>42,3</i>	<i>185</i>	<i>42,8</i>
<i>Sud</i>	<i>219</i>	<i>17,5</i>	<i>114</i>	<i>7,8</i>	<i>-105</i>	<i>-47,9</i>
<i>Isole</i>	<i>83</i>	<i>6,7</i>	<i>141</i>	<i>9,7</i>	<i>58</i>	<i>69,9</i>

(\*) - Dato non disponibile

## Alloggio

La recettività autorizzata degli agriturismi risulta in crescita, sia per il numero di aziende che ospitano sia per i posti letto messi a disposizione.

Le aziende autorizzate all'alloggio sono complessivamente 10.767, pari all'82,7 per cento del totale nazionale degli agriturismi (+2.733 unità, pari al 34,0 per cento rispetto al 1988) (*Tavv. 1 e 4*). I posti letto autorizzati sono 130,2 mila, con un incremento del 38,8 per cento rispetto al 1998.

Esaminando i dati a livello di ripartizione, si nota un leggero calo sia nel Nord-ovest (-35 aziende, pari al 3,4 per cento) sia nel Nord-est (-64 aziende, pari all'1,9 per cento), a fronte di un forte incremento nel Centro (+1.948 aziende, pari all'85,9 per cento), nel Sud (+594 aziende, pari al 58,1 per cento) e nelle Isole (+290 aziende, pari al 72,7 per cento). Appare evidente come l'asse dell'ospitalità agrituristica si stia spostando dal Nord-est verso il Centro-sud che, attualmente, detiene ben il 60,6 per cento del totale nazionale degli alloggi autorizzati e il 65,2 per cento dei posti letto autorizzati.

L'analisi dei dati (*Tavv. 4 e 8*) mette in luce le relazioni esistenti fra l'alloggio e la ristorazione, la degustazione e le altre attività agrituristiche. Fra le aziende che ospitano, 2.729 unità (pari al 25,3 per cento del totale) risultano autorizzate al solo alloggio, mentre altre 4.093 unità (38,0 per cento) abbinano l'ospitalità alla ristorazione; 2.315 aziende (21,5 per cento) combinano l'ospitalità con la degustazione e, infine, 6.601 agriturismi (61,3 per cento) arricchiscono l'alloggio con altre attività (equitazione, escursionismo, sport, corsi, ecc.).

Fra le caratteristiche dell'alloggio, l'indagine rileva anche il numero delle piazzole di sosta autorizzate all'agricampeggio: risultano complessivamente autorizzati 4.540 spiazzi attrezzati distribuiti in 18 regioni e concentrati principalmente in quelle meridionali (*Tav. 4*).

Con il passare del tempo, cresce l'interesse delle aziende verso l'offerta di pacchetti completi di proposte contenenti servizi differenziati finalizzati a fidelizzare i clienti e ad incrementare il numero degli ospiti. In base alle informazioni disponibili ricevute dalle Regioni, gli alloggi agrituristiche vengono analizzati anche per tipo di servizio, distinto in solo pernottamento, pernottamento e prima colazione, mezza pensione e pensione completa (*Tav. 5*).

La maggior parte delle aziende autorizzate all'alloggio (5.770 unità, pari al 53,6 per cento del totale nazionale) offre il solo pernottamento, mentre il 15,8 per cento (pari a 1.698 unità) unisce al pernottamento anche la prima colazione; 1.054 aziende (9,8 per cento) propongono la mezza pensione e, infine, 3.054 aziende (28,4 per cento) offrono pensione completa.

In base alla tipologia di alloggio prevalente si possono distinguere talune specializzazioni regionali: nel Trentino-Alto Adige è largamente diffuso il solo pernottamento (2.169 unità, pari al 92,6 per cento del totale regionale), in Toscana oltre un terzo delle aziende offre anche la prima colazione (1.062 unità, pari al 36,1 per cento), in Liguria prevale la mezza pensione (117 unità, pari al 58,5 per cento degli alloggi liguri) mentre la pensione completa risulta largamente presente in Campania (455 alloggi, pari al 91,2 per cento di quelli regionali).

I posti letto autorizzati si trovano in camere situate in abitazioni sia *comuni o non indipendenti* sia *indipendenti* (*Tav. 6*); la tipologia delle abitazioni comuni o non indipendenti è la più diffusa e riguarda 6.729 aziende autorizzate per un totale di 72.936 posti letto, con una media per azienda di 10,8 posti. Rispetto al 1998, le aziende che ospitano gli agrituristi in abitazioni non indipendenti risultano in crescita di 2.182 unità (+48,0 per cento) e di 23.054 posti letto (+46,2 per cento).

Anche in questo caso, gli incrementi maggiori, sia per le aziende (+1.928 unità, pari al 90,1 per cento) che per i posti letto (+19.943 letti, pari al 77,1 per cento), sono concentrati nelle regioni centro-meridionali. In particolare, per la Toscana l'aumento è pari a 611 unità e 5.312 posti letto; incrementi significativi si riscontrano anche in Campania (+404 aziende e +4.022 posti letto) e in Sicilia (+203 unità e +3.583 posti letto). Risulta in controtendenza, invece, il forte calo rilevato in Alto Adige e Lombardia che contano rispettivamente 1.103 (-12,1 per cento) e 916 (-22,0 per cento) posti letto.

Gli agriturismi che ospitano in abitazioni indipendenti sono 5.430 e risultano autorizzati per 57.259 posti letto (*Tav. 6*); la media di posti letto per azienda è pari a 10,5.

**Tavola 4 – Aziende agrituristiche autorizzate all'alloggio per regione - al 31 dicembre 2003**

REGIONI	Solo alloggio			Alloggio e ristorazione			Alloggio e altre attività			Totale		
	Aziende	Posti letto	Piaz-zole	Aziende	Posti letto	Piaz-zole	Aziende	Posti letto	Piaz-zole	Aziende	Posti letto	Piazzole
Piemonte	-	-	-	207	2.280	137	374	4.170	288	374	4.170	288
Valle d'Aosta	28	266	-	13	152	-	2	30	-	42	427	-
Lombardia	52	841	25	273	3.247	167	173	2.172	168	382	4.842	252
Trentino-Alto Adige	913	8.122	-	115	1.095	-	1.252	11.860	-	2.198	20.275	-
<i>Bolzano-Bozen</i>	80	823	-	49	640	-	76	195	-	145	1.623	-
<i>Trento</i>	993	8.945	-	164	1.735	-	1.268	12.055	-	2.343	21.898	-
Veneto	94	1.266	58	219	2.654	150	137	1.831	153	404	5.158	284
Friuli-Venezia Giulia	43	541	2	70	969	46	63	1.047	61	142	2.018	63
Liguria	47	586	56	138	1.454	186	59	720	96	200	2.268	260
Emilia-Romagna	24	231	5	280	3.570	232	283	3.753	251	359	4.515	284
Toscana	848	8.360	61	613	9.593	72	2.003	26.569	163	2.941	36.196	224
Umbria	65	879	17	203	3.950	28	602	10.374	51	672	11.333	71
Marche	129	1.200	147	155	1.662	50	104	1.299	79	336	3.570	256
Lazio	43	817	26	163	2.591	123	178	2.936	101	266	4.536	163
Abruzzo	117	1.122	102	231	2.630	513	167	1.998	506	401	4.362	849
Molise	3	25	-	40	464	7	30	373	1	47	554	7
Campania	16	135	-	460	4.567	2	373	3.803	2	499	4.879	2
Puglia	65	1.115	-	124	2.770	645	125	2.859	573	202	4.224	645
Basilicata	36	461	4	105	1.759	86	142	2.167	69	241	3.534	98
Calabria	82	816	32	35	354	-	104	1.359	85	227	2.666	117
Sicilia	17	311	-	230	4.502	227	224	3.710	225	278	5.194	295
Sardegna	27	237	34	370	3.496	306	190	1.872	217	411	3.851	382
<b>ITALIA</b>	<b>2.729</b>	<b>28.154</b>	<b>569</b>	<b>4.093</b>	<b>54.399</b>	<b>2.977</b>	<b>6.601</b>	<b>85.097</b>	<b>3.089</b>	<b>10.767</b>	<b>130.195</b>	<b>4.540</b>
<i>Nord-ovest</i>	127	1.693	81	631	7.133	490	608	7.092	552	998	11.707	800
<i>Nord-est</i>	1.154	10.983	65	733	8.928	428	1.751	18.686	465	3.248	33.589	631
<i>Centro</i>	1.085	11.256	251	1.134	17.796	273	2.887	41.178	394	4.215	55.635	714
<i>Sud</i>	319	3.674	138	995	12.544	1.253	941	12.559	1.236	1.617	20.219	1.718
<i>Isole</i>	44	548	34	600	7.998	533	414	5.582	442	689	9.045	677

**Tavola 5 - Aziende agrituristiche autorizzate all'alloggio per tipo di servizio e regione - al 31 dicembre 2003**

REGIONI	Solo pernottamento		Pernottamento e 1° colazione		Mezza pensione		Pensione completa		Totale	
	Aziende	Posti letto	Aziende	Posti letto	Aziende	Posti letto	Aziende	Posti letto	Aziende	Posti letto
Piemonte	154	1.748	38	331	148	1.787	144	1.590	374	4.170
Valle D'aosta	28	266	1	12	3	38	10	111	42	427
Lombardia	102	1.505	72	954	64	837	248	2.941	382	4.842
Trentino-Alto Adige	2.169	20.070	105	1.231	31	442	93	934	2.343	21.898
<i>Bolzano</i>	2.083	19.180	54	567	-	-	61	528	2.198	20.275
<i>Trento</i>	86	890	51	664	31	442	32	406	145	1.623
Veneto	144	1.911	82	1.159	34	447	168	1.950	404	5.158
Friuli-Venezia Giulia	72	1.049	45	580	14	204	26	365	142	2.018
Liguria	62	814	-	-	117	1.251	21	203	200	2.268
Emilia-Romagna	79	945	-	-	-	-	280	3.570	359	4.515
Toscana	1.612	17.070	1.062	14.727	119	1.844	181	3.041	2.941	36.196
Umbria	467	7.364	11	182	-	-	194	3.787	672	11.333
Marche	181	1.908	-	-	-	-	155	1.662	336	3.570
Lazio	102	1.945	20	261	91	1.348	85	1.417	266	4.536
Abruzzo	170	1.732	-	-	-	-	231	2.630	401	4.362
Molise	6	84	7	54	3	22	35	422	47	554
Campania	39	312	5	49	-	-	455	4.518	499	4.879
Puglia	14	340	156	3.338	58	1.059	73	1.172	202	4.224
Basilicata	89	1.184	53	692	3	58	100	1.680	241	3.534
Calabria	192	2.312	-	-	-	-	35	354	227	2.666
Sicilia	47	682	41	1.318	83	1.799	157	3.143	278	5.194
Sardegna	41	355	-	-	286	2.964	363	3.441	411	3.851
<b>ITALIA</b>	<b>5.770</b>	<b>63.596</b>	<b>1.698</b>	<b>24.888</b>	<b>1.054</b>	<b>14.100</b>	<b>3.054</b>	<b>38.931</b>	<b>10.767</b>	<b>130.195</b>
<i>Nord-Ovest</i>	346	4.333	111	1.297	332	3.913	423	4.845	998	11.707
<i>Nord-Est</i>	2.464	23.975	232	2.970	79	1.093	567	6.819	3.248	33.589
<i>Centro</i>	2.362	28.287	1.093	15.170	210	3.192	615	9.907	4.215	55.635
<i>Sud</i>	510	5.964	221	4.133	64	1.139	929	10.776	1.617	20.219
<i>Isole</i>	88	1.037	41	1.318	369	4.763	520	6.584	689	9.045

Tavola 6 - Aziende agrituristiche autorizzate all'alloggio per tipo di abitazione e regione - al 31 dicembre 1998 e 2003

REGIONI	IN ABITAZIONI COMUNI O NON INDIPENDENTI							
	Aziende				Posti letto			
	Al 31 dicembre		Variazioni		Al 31 dicembre		Variazioni	
	1998	2003	assolute	%	1998	2003	assolute	%
Piemonte	182	314	132	72,5	1.846	3.499	1.653	89,5
Valle d'Aosta	17	23	6	35,3	156	265	109	69,9
Lombardia	301	292	-9	-3,0	4.170	3.254	-916	-22,0
Trentino-Alto Adige	1.115	1.050	-65	-5,8	9.644	8.805	-839	-8,7
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1.063</i>	<i>956</i>	<i>-107</i>	<i>-10,1</i>	<i>9.086</i>	<i>7.983</i>	<i>-1.103</i>	<i>-12,1</i>
<i>Trento</i>	<i>52</i>	<i>94</i>	<i>42</i>	<i>80,8</i>	<i>558</i>	<i>822</i>	<i>264</i>	<i>47,3</i>
Veneto	175	318	143	81,7	2.083	3.718	1.635	78,5
Friuli-Venezia Giulia	43	127	84	195,3	456	1.506	1.050	230,3
Liguria	150	197	47	31,3	1.339	2.195	856	63,9
Emilia-Romagna	424	340	-84	-19,8	4.307	3.870	-437	-10,1
Toscana	572	1.183	611	106,8	5.847	11.159	5.312	90,9
Umbria	210	318	108	51,4	5.108	4.427	-681	-13,3
Marche	211	243	32	15,2	2.505	2.215	-290	-11,6
Lazio	70	177	107	152,9	934	2.399	1.465	156,9
Abruzzo	203	381	178	87,7	1.719	4.362	2.643	153,8
Molise	11	45	34	309,1	113	542	429	379,6
Campania	95	499	404	425,3	857	4.879	4.022	469,3
Puglia	155	188	33	21,3	2.113	3.530	1.417	67,1
Basilicata	221	236	15	6,8	2.424	2.677	253	10,4
Calabria	101	146	45	44,6	1.266	1.458	192	15,2
Sicilia	57	260	203	356,1	742	4.325	3.583	482,9
Sardegna	234	392	158	67,5	2.253	3.851	1.598	70,9
<b>ITALIA</b>	<b>4.547</b>	<b>6.729</b>	<b>2.182</b>	<b>48,0</b>	<b>49.882</b>	<b>72.936</b>	<b>23.054</b>	<b>46,2</b>
<i>Nord-ovest</i>	<i>650</i>	<i>826</i>	<i>176</i>	<i>27,1</i>	<i>7.511</i>	<i>9.213</i>	<i>1.702</i>	<i>22,7</i>
<i>Nord-est</i>	<i>1.757</i>	<i>1.835</i>	<i>78</i>	<i>4,4</i>	<i>16.490</i>	<i>17.899</i>	<i>1.409</i>	<i>8,5</i>
<i>Centro</i>	<i>1.063</i>	<i>1.921</i>	<i>858</i>	<i>80,7</i>	<i>14.394</i>	<i>20.200</i>	<i>5.806</i>	<i>40,3</i>
<i>Sud</i>	<i>786</i>	<i>1.495</i>	<i>709</i>	<i>90,2</i>	<i>8.492</i>	<i>17.448</i>	<i>8.956</i>	<i>105,5</i>
<i>Isole</i>	<i>291</i>	<i>652</i>	<i>361</i>	<i>124,1</i>	<i>2.995</i>	<i>8.176</i>	<i>5.181</i>	<i>173,0</i>

REGIONI	IN ABITAZIONI INDIPENDENTI							
	Aziende				Posti letto			
	Al 31 dicembre		Variazioni		Al 31 dicembre		Variazioni	
	1998	2003	assolute	%	1998	2003	assolute	%
Piemonte	49	100	51	104,1	312	671	359	115,1
Valle d'Aosta	25	21	-4	-16,0	187	162	-25	-13,4
Lombardia	227	107	-120	-52,9	3.333	1.588	-1.745	-52,4
Trentino-Alto Adige	1.675	1.619	-56	-3,3	14.121	13.093	-1.028	-7,3
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1.599</i>	<i>1.544</i>	<i>-55</i>	<i>-3,4</i>	<i>13.454</i>	<i>12.292</i>	<i>-1.162</i>	<i>-8,6</i>
<i>Trento</i>	<i>76</i>	<i>75</i>	<i>-1</i>	<i>-1,3</i>	<i>667</i>	<i>801</i>	<i>134</i>	<i>20,1</i>
Veneto	87	147	60	69,0	814	1.440	626	76,9
Friuli-Venezia Giulia	10	37	27	270,0	81	512	431	532,1
Liguria	75	16	-59	-78,7	849	73	-776	-91,4
Emilia-Romagna	68	70	2	2,9	519	645	126	24,3
Toscana	992	2.252	1.260	127,0	11.703	25.037	13.334	113,9
Umbria	267	449	182	68,2	6.627	6.906	279	4,2
Marche	97	115	18	18,6	1.017	1.355	338	33,2
Lazio	60	125	65	108,3	815	2.137	1.322	162,2
Abruzzo	114	-	-114	-100,0	668	-	-668	-100,0
Molise	6	3	-3	-50,0	28	12	-16	-57,1
Campania	4	-	-4	-100,0	22	-	-22	-100,0
Puglia	91	39	-52	-57,1	1.688	694	-994	-58,9
Basilicata	2	170	168	8.400,0	15	857	842	5.613,3
Calabria	13	113	100	769,2	145	1.208	1.063	733,1
Sicilia	11	47	36	327,3	233	869	636	273,0
Sardegna	91	-	-91	-100,0	765	-	-765	-100,0
<b>ITALIA</b>	<b>3.964</b>	<b>5.430</b>	<b>1.466</b>	<b>37,0</b>	<b>43.942</b>	<b>57.259</b>	<b>13.317</b>	<b>30,3</b>
<i>Nord-ovest</i>	<i>376</i>	<i>244</i>	<i>-132</i>	<i>-35,1</i>	<i>4.681</i>	<i>2.494</i>	<i>-2.187</i>	<i>-46,7</i>
<i>Nord-est</i>	<i>1.840</i>	<i>1.873</i>	<i>33</i>	<i>1,8</i>	<i>15.535</i>	<i>15.690</i>	<i>155</i>	<i>1,0</i>
<i>Centro</i>	<i>1.416</i>	<i>2.941</i>	<i>1.525</i>	<i>107,7</i>	<i>20.162</i>	<i>35.435</i>	<i>15.273</i>	<i>75,8</i>
<i>Sud</i>	<i>230</i>	<i>325</i>	<i>95</i>	<i>41,3</i>	<i>2.566</i>	<i>2.771</i>	<i>205</i>	<i>8,0</i>
<i>Isole</i>	<i>102</i>	<i>47</i>	<i>-55</i>	<i>-53,9</i>	<i>998</i>	<i>869</i>	<i>-129</i>	<i>-12,9</i>

Rispetto al 1998, si registra un incremento di 1.466 unità (+37,0 per cento) e di 13.317 posti letto (+30,3 per cento).

Le aziende che ospitano in abitazioni indipendenti risultano in lieve calo nel Nord (-99 unità, pari al 4,5 per cento) e in leggero aumento nel Mezzogiorno (+40 unità, pari al 12,0 per cento); viceversa, è il Centro che rileva il più alto incremento: il numero delle aziende raddoppia e passa da 1.416 a 2.941 (+1.525 unità, pari al 107,7 per cento). L'esame dei posti letto in abitazioni indipendenti evidenzia una contrazione nel Nord (-2.032 posti, pari al 10,1 per cento) a fronte di un lieve aumento nel Mezzogiorno (+76 posti, pari al 2,1 per cento) e di un incremento più consistente nel Centro ove i posti letto crescono di 15.273 unità (+75,8 per cento).

L'analisi complessiva dei dati sulla recettività conferma la tendenza allo spostamento dell'asse agrituristico che, pur restando fortemente radicato nel Nord-est, specialmente in Alto Adige, tende ad aumentare relativamente di più nel Centro-sud, soprattutto in Toscana.

## Ristorazione

Le aziende autorizzate alla ristorazione sono 6.193, pari al 47,6 per cento del totale delle strutture agrituristiche (*Tav. 1*). Rispetto al 1998 si registra un incremento di 1.469 unità (+31,1 per cento); si tratta di una crescita rilevante ma inferiore a quella riscontrata per le autorizzazioni all'alloggio, alla degustazione e alle altre attività. L'aumento riguarda tutte le ripartizioni sebbene sia piuttosto contenuto sia nel Nord-ovest (+25 unità, pari al 2,1 per cento) che nel Nord-est (+27 unità, pari all'1,6 per cento) a fronte, invece, del dato registrato nel Centro (+663 aziende, pari al 108,7 per cento) e nel Mezzogiorno (+754 unità, pari al 62,5 per cento). A livello regionale, il calo più consistente riguarda la Puglia (-143 unità, pari al 53,4 per cento), mentre gli incrementi più elevati si registrano in Campania (+436 unità, pari al 463,8 per cento) e Toscana (+214 unità, pari al 52,8 per cento).

In linea con quanto rilevato per l'alloggio, anche la ristorazione, pur mantenendo le proprie posizioni nelle regioni settentrionali, tende a svilupparsi principalmente nel Centro-sud. L'esame dei dati consente di studiare i rapporti intercorrenti fra le aziende che, contemporaneamente all'attività di ristorazione, offrono alloggio, degustazione e altre attività agrituristiche (*Tavv. 7 e 8*). Fra le aziende ristoratrici, 1.348 unità (21,8 per cento del totale) sono autorizzate all'esercizio della sola ristorazione, mentre altre 4.093 (66,1 per cento) svolgono contemporaneamente attività di alloggio; 1.450 aziende (23,4 per cento) arricchiscono la ristorazione con la degustazione ed, infine, oltre la metà delle aziende (3.474 unità, pari al 56,1 per cento del totale) completano l'offerta della ristorazione con l'esercizio di altre attività (equitazione, escursionismo, sport, corsi, ecc.). Come per l'alloggio, anche nel caso della ristorazione le aziende tendono ad allargare la propria offerta con un pacchetto agrituristico che comprenda una gamma di servizi più ampia in grado di attrarre nuova potenziale clientela.

L'attività di sola ristorazione è più diffusa in Trentino-Alto Adige, Veneto e Lombardia ove è ubicato complessivamente il 58,7 per cento delle aziende autorizzate, mentre risulta completamente assente in Piemonte, Valle d'Aosta, Toscana, Umbria e Puglia.

La combinazione ristorazione-alloggio, che è presente in tutte le regioni, trova la massima diffusione aziendale in Toscana e Campania così come la ristorazione connessa sia con la degustazione sia con le altre attività.

La rilevazione 2003 raccoglie anche informazioni sulla numerosità dei posti a sedere autorizzati<sup>2</sup>. Complessivamente le 6.193 aziende del settore dispongono di 249.342 posti a sedere, equamente ripartiti fra Nord e Centro-sud (*Tav. 7*). La media nazionale di posti a sedere per azienda autorizzata alla ristorazione è pari a 40,3 e varia fra i 12,0 posti della Toscana e i 71,5 della Sardegna.

In particolare, nel Nord le regioni con più posti a sedere autorizzati sono Veneto, Lombardia e Piemonte, rispettivamente con 32 mila, 26 mila e 18 mila posti. Nel Centro i posti a sedere sono

---

<sup>2</sup>Per consentire un confronto che fosse il più omogeneo possibile, i coperti autorizzati in Liguria vengono equiparati ai posti a sedere mentre il numero di pasti annui autorizzati in Emilia-Romagna sono trasformati in posti a sedere mediante un coefficiente di stima calcolato dalla Regione. La metodologia impiegata consente così di confrontare l'entità della ristorazione in base alla potenziale capacità ricettiva degli esercizi autorizzati



concentrati nel Lazio e nelle Marche, rispettivamente con 12 mila e 10 mila posti. Nel Sud e nelle Isole la concentrazione è più elevata in Sardegna, Campania e Sicilia e pari, rispettivamente, a 36 mila, 23 mila e 13 mila posti.

Tavola 7 - Aziende agrituristiche autorizzate alla ristorazione per regione - al 31 dicembre 2003

REGIONI	Sola ristorazione		Ristorazione e alloggio		Ristorazione e altre attività		Totale	
	Aziende	Posti a sedere	Aziende	Posti a sedere	Aziende	Posti a sedere	Aziende	Posti a sedere
Piemonte	-	-	207	10.221	362	17.954	362	17.954
Valle d'Aosta	-	-	13	405	2	70	24	820
Lombardia	229	9.695	273	11.391	230	9.566	614	26.057
Trentino-Alto Adige	283	4.870	164	3.317	95	1.535	456	8.554
Bolzano-Bozen	239	2.950	115	1.460	83	1.050	355	4.420
Trento	44	1.920	49	1.857	12	485	101	4.134
Veneto	274	15.117	219	11.805	158	8.807	583	32.078
Friuli-Venezia Giulia	173	9.719	70	3.801	63	3.743	272	15.202
Liguria	48	1.249	138	2.858	54	1.190	196	4.348
Emilia-Romagna	44	1.223	280	8.481	357	11.217	453	13.958
Toscana	-	-	613	7.356	530	6.360	619	7.428
Umbria	-	-	203	5.983	198	5.860	203	5.983
Marche	52	2.391	155	6.894	61	2.920	216	9.732
Lazio	23	1.038	163	8.739	167	9.041	235	12.063
Abruzzo	35	1.411	231	7.690	135	4.514	287	9.865
Molise	9	350	40	1.665	37	1.625	60	2.565
Campania	30	1.317	460	19.801	388	17.444	530	23.006
Puglia	-	-	124	3.359	113	3.137	125	3.419
Basilicata	9	389	105	5.416	87	4.680	126	6.644
Calabria	27	270	35	354	19	189	70	704
Sicilia	18	852	230	11.778	205	10.564	260	13.070
Sardegna	95	6.876	370	26.281	213	15.131	502	35.892
<b>ITALIA</b>	<b>1.348</b>	<b>56.737</b>	<b>4.093</b>	<b>157.595</b>	<b>3.474</b>	<b>135.547</b>	<b>6.193</b>	<b>249.342</b>
<i>Nord-ovest</i>	<i>277</i>	<i>10.944</i>	<i>631</i>	<i>24.875</i>	<i>648</i>	<i>28.780</i>	<i>1.196</i>	<i>49.179</i>
<i>Nord-est</i>	<i>774</i>	<i>30.929</i>	<i>733</i>	<i>27.404</i>	<i>673</i>	<i>25.302</i>	<i>1.764</i>	<i>69.792</i>
<i>Centro</i>	<i>75</i>	<i>3.429</i>	<i>1.134</i>	<i>28.972</i>	<i>956</i>	<i>24.181</i>	<i>1.273</i>	<i>35.206</i>
<i>Sud</i>	<i>109</i>	<i>3.707</i>	<i>995</i>	<i>38.285</i>	<i>779</i>	<i>31.589</i>	<i>1.198</i>	<i>46.203</i>
<i>Isole</i>	<i>113</i>	<i>7.728</i>	<i>600</i>	<i>38.059</i>	<i>418</i>	<i>25.695</i>	<i>762</i>	<i>48.962</i>

## Degustazione

La degustazione consiste nell'assaggio di prodotti agricoli e agroalimentari che non assume le caratteristiche proprie di un pasto o spuntino. Essa rappresenta un arricchimento dell'offerta aziendale che bene si inserisce nel circuito di ristorazione-alloggio mediante il consumo in loco di prodotti agricoli e agroalimentari di origine aziendale.

Le aziende espressamente autorizzate alla degustazione sono 2.426, pari al 18,6 per cento degli agriturismi (+1.309 aziende, pari al 117,2 per cento rispetto al 1998) (*Tav. 7*). Gli incrementi maggiori si registrano nel Centro (+764 unità, pari al 150,1 per cento), nel Sud (+390 unità, pari al 171,8 per cento) e nel Nord-ovest del Paese (+207 unità, pari al 328,6 per cento). Nelle Isole, la degustazione riguarda solo 40 aziende, a fronte delle 28 rilevate per il 1998, mentre nel Nord-est si verifica un calo, contenuto in termini assoluti (-64 unità) ma consistente in termini relativi (-22,1 per cento).

Gli incrementi regionali più consistenti sono rilevati in Toscana, Campania e Piemonte che, assieme all'Umbria, rappresentano le aree in cui la degustazione è più diffusa.

L'analisi dei risultati permette di esaminare i rapporti intercorrenti fra gli agriturismi che, contemporaneamente alla degustazione, offrono alloggio, ristorazione e altre attività (*Tav. 8*). Delle aziende che esercitano l'attività di degustazione, appena 49 unità (pari al 2,0 per cento del totale) sono autorizzate alla sola degustazione, mentre la quasi totalità (2.315 unità, pari al 95,6 per cento) offre anche l'ospitalità; 1.450 aziende (59,8 per cento) arricchiscono la degustazione con la

ristorazione. Infine, quasi l'85 per cento delle aziende completa l'offerta della degustazione con l'esercizio di altre attività (equitazione, escursionismo, sport, corsi, ecc.).

**Tavola 8 – Aziende agrituristiche autorizzate alla degustazione per regione - al 31 dicembre 2003**

REGIONI	Sola degustazione	Degustazione e ristorazione	Degustazione e alloggio	Degustazione e altre attività	Totale
Piemonte	-	201	214	218	218
Valle d'Aosta	-	23	13	2	24
Lombardia	3	16	23	19	28
Trentino-Alto Adige	-	16	20	3	27
Bolzano	-	-	-	-	-
Trento	-	16	20	3	27
Veneto	41	96	137	62	196
Friuli-Venezia Giulia	2	-	-	1	3
Liguria	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-
Toscana	-	343	1.059	1.062	1.064
Umbria	-	202	209	204	209
Marche	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-
Molise	-	18	19	16	20
Campania	1	449	444	348	456
Puglia	-	10	11	11	11
Basilicata	2	31	78	39	81
Calabria	-	5	48	28	49
Sicilia	-	40	40	40	40
Sardegna	-	-	-	-	-
<b>ITALIA</b>	<b>49</b>	<b>1.450</b>	<b>2.315</b>	<b>2.053</b>	<b>2.426</b>
<i>Nord-Ovest</i>	<b>3</b>	<b>240</b>	<b>250</b>	<b>239</b>	<b>270</b>
<i>Nord-Est</i>	<b>43</b>	<b>112</b>	<b>157</b>	<b>66</b>	<b>226</b>
<i>Centro</i>	-	<b>545</b>	<b>1.268</b>	<b>1.266</b>	<b>1.273</b>
<i>Sud</i>	<b>3</b>	<b>513</b>	<b>600</b>	<b>442</b>	<b>617</b>
<i>Isole</i>	-	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>

### Altre attività agrituristiche

Le aziende autorizzate all'esercizio di altre attività agrituristiche (equitazione, escursionismo, osservazioni naturalistiche, trekking, mountain bike, corsi, sport e varie) sono 7.436; rispetto al 1998 si registra un incremento di ben 3.348 unità (+81,9 per cento)<sup>3</sup> (Tav. 1). Questo risultato è dovuto principalmente all'espansione dell'offerta di pacchetti agrituristiche comprensivi di altre attività registrata in Alto Adige e Toscana, che ha interessato rispettivamente 1.217 e 1.009 aziende; nelle altre regioni gli incrementi risultano più contenuti. Le diminuzioni più rilevanti di aziende che svolgono altre attività riguardano Marche (-144 unità) e Sardegna (-137 unità).

Fra le aziende autorizzate allo svolgimento di altre attività agrituristiche, quelle più numerose sono raggruppate nelle voci "varie" e "sport" e comprendono, rispettivamente, 3.786 (pari al 50,9 per cento del totale) e 2.927 unità (39,4 per cento) (Tav. 9). L'elevata numerosità dipende anche dal fatto che talvolta le Regioni hanno difficoltà nel classificare esattamente le singole "altre attività agrituristiche" negli specifici raggruppamenti. L'escursionismo e l'impiego di mountain-bike sono praticati rispettivamente in 2.452 e 2.101 aziende.

<sup>3</sup>Non sempre le Regioni dispongono di dati dettagliati relativi alla suddivisione delle altre attività nei singoli raggruppamenti rilevati con l'indagine; ciò nonostante, il confronto dei dati e l'analisi della loro distribuzione territoriale risultano molto interessanti.

**Tavola 9 - Aziende agrituristiche autorizzate all'esercizio di altre attività per regione - al 31 dicembre 2003**

REGIONI	Equitazione	Escursionismo	Osservazioni naturalistiche	Trekking	Mountain bike	Corsi	Sport	Varie	Totale
Piemonte	63	-	-	-	131	16	176	533	533
Valle d'Aosta	2	1	-	1	-	-	-	-	2
Lombardia	107	18	29	15	32	36	36	154	287
Trentino-A. Adige	131	964	-	-	6	2	627	1	1.272
<i>Bolzano-Bozen</i>	128	962	-	-	-	-	616	-	1.253
<i>Trento</i>	3	2	-	-	6	2	11	1	19
Veneto	37	42	2	12	23	22	26	178	258
Friuli-Venezia G.iulia	21	20	-	4	19	4	17	64	96
Liguria	27	38	-	2	3	6	14	4	69
Emilia-Romagna	80	44	12	6	14	320	126	359	427
Toscana	223	524	-	791	1.179	101	543	1.736	2.015
Umbria	106	253	1	98	231	103	419	62	602
Marche	35	-	5	23	21	-	-	83	123
Lazio	45	53	43	27	24	36	34	162	234
Abruzzo	47	13	1	-	27	8	120	83	189
Molise	14	10	26	13	14	3	5	12	42
Campania	120	3	-	259	301	5	201	24	422
Puglia	62	75	-	-	6	2	117	23	126
Basilicata	61	104	3	96	66	1	101	4	161
Calabria	6	2	-	1	-	1	-	110	115
Sicilia	21	110	102	2	4	27	165	23	236
Sardegna	156	178	-	-	-	-	200	171	227
<b>ITALIA</b>	<b>1.364</b>	<b>2.452</b>	<b>224</b>	<b>1.350</b>	<b>2.101</b>	<b>693</b>	<b>2.927</b>	<b>3.786</b>	<b>7.436</b>
<i>Nord-ovest</i>	<i>199</i>	<i>57</i>	<i>29</i>	<i>18</i>	<i>166</i>	<i>58</i>	<i>226</i>	<i>691</i>	<i>891</i>
<i>Nord-est</i>	<i>269</i>	<i>1.070</i>	<i>14</i>	<i>22</i>	<i>62</i>	<i>348</i>	<i>796</i>	<i>602</i>	<i>2.053</i>
<i>Centro</i>	<i>409</i>	<i>830</i>	<i>49</i>	<i>939</i>	<i>1.455</i>	<i>240</i>	<i>996</i>	<i>2.043</i>	<i>2.974</i>
<i>Sud</i>	<i>310</i>	<i>207</i>	<i>30</i>	<i>369</i>	<i>414</i>	<i>20</i>	<i>544</i>	<i>256</i>	<i>1.055</i>
<i>Isole</i>	<i>177</i>	<i>288</i>	<i>102</i>	<i>2</i>	<i>4</i>	<i>27</i>	<i>365</i>	<i>194</i>	<i>463</i>

Nelle altre attività sono comprese anche l'equitazione, il trekking e i corsi con, rispettivamente, 1.364, 1.350 e 693 unità; infine, risulta molto limitata l'offerta di osservazioni naturalistiche che interessa appena 224 agriturismi.

Per ciascuna categoria di altre attività è possibile inoltre individuare le seguenti specializzazioni regionali: Toscana e Sardegna per l'equitazione, Alto Adige e Toscana per l'escursionismo e lo sport, Toscana per il trekking, la mountain-bike e le attività varie, Sicilia per le osservazioni naturalistiche ed Emilia-Romagna per i corsi.

Tranne che per lo svolgimento dei corsi, che è più diffuso nel Nord, le altre attività risultano tutte concentrate nel Centro-sud.

Nel complesso, anche l'evoluzione delle altre attività segue lo stesso percorso della ristorazione, dell'alloggio e della degustazione che, pur restando radicate nelle aree di origine, si vanno sviluppando maggiormente nelle regioni centro-meridionali.

## Note informative

In Italia l'agriturismo è regolato dalla legge quadro n° 730 del 5/12/1985, che lo definisce come l'attività di "ricezione ed ospitalità esercitate dagli imprenditori agricoli, di cui all'articolo 230-bis del codice civile, attraverso l'utilizzazione della propria azienda".

Nel tempo, ciascuna Regione e Provincia autonoma ha ulteriormente definito e caratterizzato l'attività agrituristica, emanando appositi provvedimenti legislativi accompagnati da regolamenti attuativi.

In base alla legislazione vigente, l'agriturismo rientra a pieno titolo fra le pratiche agricole e rappresenta:

- per l'agricoltore, una integrazione, anche significativa, del reddito aziendale e familiare, nonché un utilizzo più razionale e completo degli spazi aperti e dei fabbricati rientranti nella superficie agricola aziendale di cui dispone;

- per l'agriturista, una forma di fruizione del tempo libero che consente di trascorrere una vacanza in campagna, all'interno di un'azienda agricola immersa in un ambito socio-rurale spesso ricco di tradizioni, usi, consuetudini, costumi e prodotti agro-alimentari di qualità.

I dati sulle aziende agricole che praticano l'agriturismo sono raccolti dall'Istat anche mediante l'indagine "Struttura e produzione delle aziende agricole (SPA 2003)" che differiscono, sia pur di poco, da quelli della rilevazione sull'agriturismo (AGRITUR 2003) diffusi mediante la presente Statistica in breve. Tre sono le cause delle differenze:

- la metodologia di rilevazione: l'indagine SPA 2003 è di tipo campionario, mentre la rilevazione AGRITUR 2003 è di tipo amministrativo e quindi a carattere censuario;

- il campo di osservazione: l'indagine SPA 2003 fa riferimento alle aziende agricole con attività agrituristica effettivamente operante, mentre la rilevazione AGRITUR 2003 riguarda le aziende agricole autorizzate prescindendo dall'effettivo svolgimento dell'attività;

- il periodo di riferimento: l'indagine SPA 2003 ha rilevato i dati relativi all'annata agraria 2002 – 2003, mentre la rilevazione AGRITUR 2003 è riferita alla situazione in essere al 31/12/2003.

## GLOSSARIO

**Alloggio in abitazioni comuni:** vedi Alloggio in abitazioni non indipendenti.

**Alloggio in abitazioni indipendenti:** ospitalità svolta in unità abitative indipendenti che comprendono sia appartamenti distinti di un medesimo fabbricato sia interi fabbricati adibiti al soggiorno degli ospiti.

**Alloggio in abitazioni non indipendenti:** ospitalità svolta in locali situati in porzioni di fabbricato adibiti all'alloggio o soggiorno o pernottamento degli ospiti.

**Alloggio in spazi aperti:** ospitalità svolta in aree per l'agricampeggio situate in spazi aperti e autorizzate al posizionamento di una tenda o alla sosta di un camper o di una roulotte.

**Attività varie:** comprendono tutte quelle attività non incluse nelle voci precedenti, quali la partecipazione ai lavori agricoli dell'azienda, l'attività ricreativa, i giochi per bambini, la piscina, l'utilizzo di sale riunioni organizzate per convegni o altro, le manifestazioni folcloristiche, etc.

**Azienda autorizzata all'alloggio:** azienda agricola autorizzata ad esercitare attività di ospitalità, compreso l'agricampeggio, eventualmente anche in concomitanza allo svolgimento della ristorazione, degustazione e altre attività agrituristiche.

**Azienda autorizzata alla degustazione:** azienda agricola che svolge attività autorizzata di degustazione o assaggio di prodotti agricoli e agroalimentari, eventualmente anche in concomitanza allo svolgimento della ristorazione, degustazione e altre attività agrituristiche. La degustazione comprende la somministrazione di prodotti che non hanno subito per tale scopo operazioni di particolare manipolazione e cottura. Si intendono i prodotti agricoli e zootecnici direttamente utilizzabili senza bisogno di alcuna trasformazione (ad esempio, latte, frutta, etc.) e quei prodotti che necessitano di una prima trasformazione (ad esempio, olio, vino, formaggi, etc.). Qualora tali prodotti siano posti in assaggio con le caratteristiche di un pasto o spuntino, si configura un'attività di ristorazione e non di degustazione.

**Azienda autorizzata alla ristorazione:** azienda agricola autorizzata alla ristorazione o somministrazione di cibi e bevande, eventualmente anche in concomitanza allo svolgimento della ristorazione, degustazione e altre attività agrituristiche. Rientra in tale raggruppamento anche la somministrazione di spuntini e di prodotti posti in assaggio e degustazione con le caratteristiche di un pasto, ovvero di alimenti e bevande che non comportano una semplice degustazione ma che si configurano come un pasto, sia pure di ridotta entità. Data l'eterogeneità delle normative regionali, è prevista la possibilità di quantificare l'attività di ristorazione attraverso tre modalità alternative: posti a sedere autorizzati; coperti giornalieri autorizzati; pasti autorizzati all'anno.

**Azienda autorizzata alle altre attività agrituristiche:** azienda agricola autorizzata all'esercizio di altre attività agrituristiche comprendenti: equitazione, escursioni, osservazioni naturalistiche, trekking, mountain bike, corsi vari, attività sportive e attività varie.

**Azienda con mezza pensione:** azienda che, oltre a fornire alloggio in spazi chiusi e/o aperti, somministra anche un pasto giornaliero.

**Azienda con pensione completa:** azienda che, oltre a fornire alloggio in spazi chiusi e/o aperti, somministra anche due pasti giornalieri.

**Azienda con pernottamento e prima colazione:** azienda che, oltre a fornire alloggio in spazi chiusi e/o aperti, somministra anche la prima colazione.

**Azienda con solo alloggio:** azienda che fornisce esclusivamente alloggio in camere e/o unità abitative indipendenti e/o in piazzole di sosta senza esercitare né ristorazione né degustazione né altre attività agrituristiche.

**Azienda con sola degustazione:** azienda che fornisce esclusivamente servizio di degustazione o assaggio di prodotti agricoli e che non si configura come attività di ristorazione.

**Azienda con solo pernottamento:** azienda che offre esclusivamente alloggio in spazi chiusi e/o aperti.

**Azienda con sola ristorazione:** azienda che fornisce esclusivamente servizio di ristorazione, compresa la somministrazione di spuntini e di prodotti posti in assaggio o degustazione con le caratteristiche di un pasto.

**Conduttore aziendale:** responsabile giuridico ed economico dell'azienda; può essere una persona fisica, una società o un ente pubblico.

**Coperti giornalieri autorizzati:** numero complessivo di pasti che l'azienda agriturbistica è autorizzata a somministrare nel corso di un singolo giorno, indipendentemente dal numero dei posti a sedere disponibili.

**Corsi vari:** includono la partecipazione a corsi di vario genere organizzati dall'azienda agriturbistica. I corsi possono riguardare tematiche quali l'ambiente, la vita rurale, l'agricoltura, l'allevamento, la flora, la fauna, il paesaggio agro-forestale, etc.

**Equitazione:** comprende l'attività equestre ed include maneggi, corsi di equitazione, ospitalità di cavalli, passeggiate a cavallo, etc.

**Escursionismo:** include escursioni, visite guidate, passeggiate, gite, etc.

**Mountain bike:** comprende l'utilizzo di biciclette fuoristrada da utilizzare per percorsi interni o esterni all'azienda agriturbistica.

**Osservazioni naturalistiche:** includono l'attività di osservazione di piante, animali e paesaggi agro-forestali in genere.

**Piazzole di sosta:** spiazzi attrezzati presenti negli agricampeggi situati negli spazi aperti dell'azienda agriturbistica.

**Pasti autorizzati all'anno:** numero complessivo di pasti che l'azienda agriturbistica è autorizzata a somministrare nel corso di un anno, indipendentemente dal numero dei posti a sedere o dei coperti giornalieri.

**Posti a sedere autorizzati:** numero totale di persone per le quali l'azienda agriturbistica è autorizzata a somministrare contemporaneamente un pasto.

**Sesso:** se il conduttore aziendale è persona fisica va indicato il sesso della stessa. Se società o ente si considera il sesso del capo azienda.

**Sport:** comprende tutte le attività sportive, incluso il gioco delle bocce, l'attività venatoria e la pesca sportiva.

***Trekking***: include passeggiate escursionistiche di uno o più giorni, in zone normalmente non battute e lontane dalle strade di comunicazione, come pratica di turismo che ricerca un contatto assolutamente diretto con la natura.